



La Biennale di Venezia

60. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

## Informazioni per la stampa

### Il contributo austriaco alla 60. Esposizione Internazionale d'arte – La Biennale di Venezia 2024

#### Anna Jermolaewa

Per il contributo austriaco alla Biennale Arte 2024, l'artista Anna Jermolaewa crea un collegamento tematico che prende le mosse dalla sua esperienza di rifugiata politica, fino ad arrivare ai significanti di rivoluzione e sovversione contro i regimi autoritari.

Nata a Leningrado, alla fine degli anni '80 Jermolaewa era molto attiva nel partito d'opposizione Unione Democratica, e apparteneva al comitato di redazione del settimanale samizdat del partito. Benché quella fosse l'epoca della *glasnost* e della *perestrojka*, Jermolaewa e l'allora marito, presi di mira dal KGB, nel 1989 furono costretti a fuggire dall'Unione Sovietica.

Jermolaewa ottenne asilo politico in Austria, dove da trentacinque anni a questa parte è andata sviluppando un lavoro artistico che, pur essendo concettuale, è incentrato anche sulla poetica della quotidianità. Il punto di partenza di gran parte della sua opera sono i suoi ricordi personali di luoghi, situazioni o eventi, laddove queste sue memorie individuali vengono decodificate ed esaminate in base al loro significato collettivo e alla loro rilevanza. Il suo lavoro artistico, che spesso include video, installazioni, disegno e fotografia, ci invita ad analizzare la società e le nostre interazioni sociali e politiche al suo interno.

Il contributo di Anna Jermolaewa al Padiglione Austria s'inscrive perfettamente all'interno del tema generale della Biennale Arte 2024, "Stranieri Ovunque– Foreigners Everywhere", formulato dal curatore Adriano Pedrosa e incentrato su argomenti quali l'estraneità, la migrazione e le questioni di identità nazionale.

Il contributo austriaco è curato da Gabriele Spindler.

**Anna Jermolaewa**  
**Il Padiglione Austria in anteprima**

Anna Jermolaewa presenta cinque opere scelte, suddivise fra le sale del padiglione e il cortile interno.

*Rehearsal for Swan Lake* (2024), realizzato in collaborazione con la ballerina classica e coreografa ucraina Oksana Serheieva, si riallaccia a un ricordo dell'adolescenza di Jermolaewa: in momenti d'instabilità politica, ad esempio in occasione della morte di un capo di Stato, la televisione sovietica sospendeva tutte le trasmissioni regolari e mandava in onda il *Lago dei cigni*... ininterrottamente per giorni e giorni. Nella memoria culturale sovietica, il celebre balletto di Čajkovskij divenne il segnale in codice di un avvicendamento al potere. In *Rehearsal for Swan Lake*, un gruppo di ballerine classiche prova alcune scene, trasformando il *Lago dei cigni* da strumento di distrazione e censura in una forma di protesta politica: qui le ballerine fanno le prove del cambio di regime in Russia. Durante la Biennale, sono in calendario nel padiglione varie esibizioni di Oksana Serheieva in performance dal vivo.

*The Penultimate* (2017) è costituito da una serie di composizioni floreali e vegetali: garofani, rose, tulipani, fiordalisi, fior di loto, bulbi di zafferano, gelsomino, un cedro e un arancio. Ognuna di queste piante è il simbolo di una "rivoluzione colorata", simboleggiata da un colore o dal nome di un fiore. Nel 1974 il Portogallo salutò con i garofani rossi un colpo di stato militare contro la dittatura. Un fiore fu utilizzato come simbolo della protesta dalla rivoluzione delle rose in Georgia, nel 2003, e nel 2007 dalla rivoluzione dei tulipani in Kirghizistan. Altre rivoluzioni "colorate" sono: la rivoluzione dei cedri in Libano nel 2005, la rivoluzione dei gelsomini in Tunisia nel 2010 e la rivoluzione del loto in Egitto nel 2011. La rivoluzione arancione in Ucraina nel 2004, la rivoluzione zafferano nel Myanmar nel 2007 e la fallita rivoluzione del fiordaliso in Bielorussia nel 2006, i cui nomi si basano su colori e sono qui rappresentate dai fiori corrispondenti ai colori. Presentate come una natura morta, queste composizioni floreali e vegetali alludono a ciò che i regimi antidemocratici temono più di ogni altra cosa: un colpo di stato per mano del popolo.

Nell'Unione Sovietica del dopoguerra era vietato possedere dischi di musica pop, soprattutto rock o jazz, provenienti dall'Occidente. Le persone sorprese con questa merce di contrabbando finivano con grande probabilità dietro le sbarre. Per tutta risposta, i tecnici del suono sovietici escogitarono un modo ingegnoso per aggirare il divieto: incidevano i dischi su lastre radiografiche reperite fra i rifiuti smaltiti dagli ospedali. Questi

dischi incisi sulle radiografie, soprannominati "costole", "musica sulle ossa" e "ossa", venivano scambiati al mercato nero fino all'avvento delle audiocassette. ***Ribs*** (costole) (2022/24) prende un campione di queste registrazioni audio sovietiche e le restituisce alla loro funzione originaria: visualizzate sul visore di lastre radiografiche in uno studio medico. Nel Padiglione Austria, inoltre, una volta al giorno verranno riprodotti su un giradischi in sala alcuni dischi incisi su lastre radiografiche.

In ***Research for Sleeping Positions*** (2006), Jermolaewa, avvolta in una felpa con cappuccio e cappotto invernale, cerca di addormentarsi su una panchina della stazione ferroviaria di Vienna Westbahnhof. Sperimenta varie posizioni, tutte scomode. Diciassette anni prima, al suo arrivo in Austria come rifugiata politica, aveva trascorso la sua prima settimana su una panchina di questa stazione, dormendovi ogni notte, prima di finire nel campo profughi di Traiskirchen. L'artista riproduce questa sua esperienza, ma con una differenza decisiva: la panchina è ora dotata di braccioli, installati come deterrente per le persone che cercano di usarla per dormire.

Il readymade ***Untitled (Telephone Booths)*** (2024), nel cortile interno del Padiglione, è formato da una fila di cabine telefoniche originali provenienti dal campo profughi austriaco di Traiskirchen. A prima vista potrebbero sembrare delle anonime cabine telefoniche, ma a quanto risulta il maggior numero di chiamate internazionali effettuate in tutta l'Austria partì proprio da queste sei cabine. All'interno, le pareti sono letteralmente ricoperte degli appunti dei richiedenti asilo. Le cabine telefoniche sono l'involucro di un'ampia gamma di emozioni: l'incertezza, ma anche la speranza, provata da coloro che sono in transito, che hanno lasciato casa e non sanno che cosa li aspetta. Nel 1989, Jermolaewa utilizzò proprio queste cabine per contattare la sua famiglia a Leningrado e comunicare che era arrivata in Occidente. Poiché con l'avvento degli smartphone le cabine telefoniche erano ormai divenute un retaggio del passato, era prevista la loro rimozione. Nei Giardini le cabine sono rinate a nuova vita: i telefoni funzionano perfettamente e sono a disposizione di tutti i visitatori del Padiglione.

## Opere esposte

### **Rehearsal for Swan Lake (con Oksana Serheieva)**

2024

*Video (150 minuti). Installazione, sbarra, specchio, performance*

Performance dal vivo di Oksana Serheieva

17 – 19 aprile, tutti i giorni alle ore 12.30, 15 e 17.30

20 aprile – 5 maggio, tutti i giorni alle ore 13.30, 16 e 18.30

17 maggio – 30 settembre, ogni due settimane, venerdì, sabato e domenica, alle ore 13.30, 16 e 18.30

4 ottobre – 17 novembre, ogni due settimane, venerdì, sabato e domenica alle ore 12.30, 15 e 17.30

Le informazioni sui giorni specifici sono disponibili sul sito web [biennalearte.at/en/exhibition](http://biennalearte.at/en/exhibition)

### **The Penultimate**

2017

*Installazione (fiori, piante, sgabelli, sedie, portafiori)*

### **Research for Sleeping Positions**

2006

*Video, 17 minuti*

### **Ribs**

2022/24

*Dischi incisi su lastre per radiografie, visualizzatore di immagini per lastre radiografiche, giradischi*

Con musiche di Duke Ellington, Elvis Presley, The Doors, The Rolling Stones, Petula Clark, The Beatles, Ray Charles, Ivie Anderson ecc.

Tutti i giorni alle ore 14 si potrà ascoltare una selezione di "Ribs".

### **Untitled (Telephone Booths)**

2024

*Sei cabine telefoniche provenienti dal campo profughi di Traiskirchen, Austria; telefoni a gettone perfettamente funzionanti*

## Biografie

**Anna Jermolaewa** è un'artista concettuale austriaca nata a Leningrado (URSS) nel 1970. Accusata di agitazione e propaganda antisovietica poiché era tra i membri fondatori del primo partito d'opposizione, l'Unione Democratica, e faceva parte del comitato di redazione di un giornale del partito, nel 1989 fuggì in Austria, dove le fu concesso asilo politico.

Il suo lavoro artistico comprende un'ampia gamma di media: video, installazione, disegno, performance, fotografia e scultura. Dal 2019 Anna Jermolaewa è docente di Design sperimentale presso l'Università d'Arte di Linz (Austria).

Oltre a numerose mostre personali, già a partire dal 1999 ha partecipato a svariate biennali (Biennale Arte 1999, Biennale di Berlino 2012, Biennale di Gwangju 2014, Biennale di Mosca 2015, Biennale di Kyiv 2015).

Le opere di Anna Jermolaewa sono presenti in numerose collezioni. Jermolaewa ha ricevuto varie onorificenze e di recente è stata insignita del premio Dr. Karl Renner della città di Vienna per il suo impegno sociale, in quanto membro dell'associazione "Ariadne - We Refugees for Austria".

Per i dati biografici dettagliati consultare il sito web di Anna Jermolaewa: [www.jermolaewa.com](http://www.jermolaewa.com)

**Oksana Serheieva** è nata a Odessa (Ucraina) nel 1986. Nel 2005 si è diplomata alla Scuola di Arti e Cultura di Odessa in coreografia classica e balletto. In seguito ha lavorato come ballerina di danza classica, tra l'altro presso il Teatro Accademico Nazionale dell'Opera e del Balletto di Odessa (tra l'altro come solista in Don Chisciotte, Il lago dei cigni, L'uccello di fuoco e le Suite di Carmen). Nel 2015 ha inaugurato una scuola di danza classica a Cherkassy, che ha diretto con successo fino a quando la Russia non ha invaso l'Ucraina nel 2022. Oksana Serheieva vive in Austria Inferiore.

**Gabriele Spindler** (nata nel 1972) ha studiato storia dell'arte all'Università di Salisburgo. Dal 2000 è curatrice d'arte moderna e contemporanea, e dal 2022 dirige il Dipartimento di Arte e Studi Culturali presso la OÖ. Landes-Kultur GmbH. Dal 2012 al 2020 è stata responsabile della Landesgalerie Linz presso il Museo del Land Austria Superiore. Nel 2022 ha curato la più grande mostra personale finora allestita su Anna Jermolaewa allo Schlossmuseum di Linz.

## Citazioni

### **Gabriele Spindler, curatrice**

"Ciò che apprezzo particolarmente nel lavoro di Anna Jermolaewa è l'attualità e la rilevanza sociale dei temi, nonché la precisione nella realizzazione dei suoi progetti. Con le opere raccolte nel Padiglione Austria, l'artista offre un contributo politico e allo stesso tempo poetico, che trasforma le esperienze individuali in qualcosa che ha rilevanza nel contesto generale della condizione umana: sublime arte concettuale, profondamente empatica".

### **Andrea Mayer, Segretaria di Stato per l'Arte e la Cultura**

"La 60a edizione della Biennale Arte, probabilmente la più importante mostra d'arte al mondo, avviene in un'epoca storica di crisi politica globale. La Biennale Arte si attiene al principio dei padiglioni nazionali, ma allo stesso tempo, con il tema generale del 2024 "Stranieri Ovunque – Foreigners Everywhere", mette in discussione il principio dell'autorappresentazione nazionale. Sono quindi felicissima che la curatrice Gabriele Spindler abbia proposto l'artista Anna Jermolaewa per l'allestimento del Padiglione Austria. Anna Jermolaewa ha esperito sulla sua pelle come ci si sente quando si lascia la propria patria, ha sperimentato la fuga, la migrazione e l'estraneità e affronta queste tematiche nel suo lavoro artistico.

Oltre ad avere un grande potenziale artistico, le opere di Anna Jermolaewa sono poetiche ed hanno il senso dell'umorismo, e sono inoltre chiare nel loro messaggio. I lavori di Jermolaewa si distinguono per l'attenzione e la sensibilità con cui riesce a leggere tra le righe gli aspetti umani e sociali. La sua arte è profondamente politica, o meglio sociopolitica, eppure scherzosa e leggera nella sua realizzazione. Lo spettatore riconosce il suo deciso atteggiamento critico e ne percepisce il chiaro appello al cambiamento politico e alla messa in discussione delle strutture di potere".

## Pubblicazione

Il catalogo *Anna Jermolaewa* viene pubblicato dal Verlag der Buchhandlung Walther und Franz König, Köln contestualmente alla mostra dell'artista, nel Padiglione Austria. Il volume documenta tutte le opere del contributo di Anna Jermolaewa, attraverso brevi saggi, materiale fotografico dell'installazione e materiali di ricerca che offrono uno sguardo approfondito sul contesto e sul processo creativo di questi lavori.

Nella seconda parte, il filosofo e teorico dell'arte Boris Groys affronta il significato culturale, sociale e politico del *Lago dei cigni* di Čajkovskij nell'Unione Sovietica, insieme ad altri aspetti politici nel lavoro artistico di Jermolaewa. Aleida Assmann, studiosa di scienze della cultura, affronta nel suo saggio tematiche quali la fuga, il viaggio e la memoria nell'opera di Jermolaewa.

## Cooperazione con Phileas - The Austrian Office for Contemporary Art

In collaborazione con **Phileas – The Austrian Office for Contemporary Art**, il 7 maggio 2024 si inaugura a Vienna una mostra di Anna Jermolaewa, che sarà accompagnata da un programma per il pubblico con gli studenti della classe di Design sperimentale presso la Facoltà d'arte dell'Università di Linz, di cui Jermolaewa è docente dal 2019.

### **Anna Jermolaewa: Assemblé**

Phileas – The Austrian Office for Contemporary Art

Opernring 17, 1010 Vienna

Inaugurazione: 7 maggio 2024 ore 19.

Durata della mostra: 8 maggio – 14 settembre 2024

[www.phileas.art/exhibition-space/annajermolaewa](http://www.phileas.art/exhibition-space/annajermolaewa)

Partecipano al progetto

Commissario

**Ministero federale per l'Arte, la Cultura, la Funzione pubblica e lo Sport**

Artista

**Anna Jermolaewa**

Curatrice

**Gabriele Spindler**

Consulenza artistica

**Scott Clifford Evans, Manfred Grübl, Anastasia Jermolaewa**

Allestimento della mostra

**Manfred Grübl, Vienna**

Direzione di produzione e del progetto

**Katharina Boesch, section.a, Vienna**

Stampa e pubbliche relazioni

**Susanne Haider, Catharina Cramer, art:phalanx, Vienna**

Grafica

**Bernhard Fuchs, Gerhard Jordan, Soybot, Vienna**

**Christoph Steinegger, Intercool, Amburgo (catalogo)**

Inviti e eventmanagement

**Julia Bildstein, section.a, Vienna**

Fotografi

**Markus Krottendorfer, Clelia Cadamuro, Maria Ziegelböck**

Traduzioni e editing

**Scott Clifford Evans, Georg Bauer**

Performance

**Oksana Serheieva**



## Stampa

**art:phalanx – Agentur für Kultur & Urbanität**

Susanne Haider, Catharina Cramer

[biennale@artphalanx.at](mailto:biennale@artphalanx.at)

tel. +43 (0) 1 524 9803-11

cell. +43 (0) 699 120 51700

**Download testi per la stampa:** <https://biennalearte.at/de/presse/texte/>

**Download foto per la stampa:** <https://biennalearte.at/de/presse/bilder/>

## **Ufficio stampa della Biennale Arte 2024**

Art Press Office La Biennale di Venezia

Ca' Giustinian, San Marco 1364/A

30124 Venezia

tel. +39 041 5218849 / 846 / 716

[pressoffice@labiennale.org](mailto:pressoffice@labiennale.org)

[www.labiennale.org/it/press](http://www.labiennale.org/it/press)

## Informazioni per il pubblico

Padiglione Austria

Biennale Arte 24

60. Esposizione Internazionale d'arte –

La Biennale di Venezia

[www.biennalearte.at](http://www.biennalearte.at)

**Anteprima:** 17 – 19 aprile 2024

**Durata della mostra:** 20 aprile – 24 novembre 2024

**Orari:** ore 11 – 19 (20 aprile – 30 settembre 2024), ore 10 – 18 (1° ottobre – 24 novembre 2024) (chiuso il lunedì)

**Conferenza stampa e inaugurazione del Padiglione Austria:**

18 aprile 2024 (conferenza stampa: ore 13, inaugurazione: ore 15)

Giardini della Biennale

Sestiere Castello, 30122 Venezia, Italia

[www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)

## Per conto di

 **Bundesministerium**  
Kunst, Kultur,  
öffentlicher Dienst und Sport

## Partner

### Partner generali

mit Unterstützung von  
**Kultur**



### Promotori



Linz Kultur **L\_nz**

### Sponsor principali

**Phileas**  
THE AUSTRIAN OFFICE FOR  
CONTEMPORARY ART



### Partner



Eva und Christoph  
Dichand



evn sammlung

k takt  
on

Steffi und Leo Störk

### Amici

**HABAU  
GROUP**



### Sponsors tecnici

BIOWEINGUT  
**LENIKUS**  
WIEN



**Bösendorfer**



SCHLOSS  
**Eggenberg**

**VÖSLAUER**

### Partner mediatici

**Collectors  
Agenda**  
Voices of Contemporary  
Art and Culture

**AUSTRIAN PAVILION**

**BIENNALE ARTE 24**